

PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2018

(L.R. 12/2009 - D.G.R. n. 177 del 03.02.2010)



29 novembre 2017

IL PRESIDENTE
Dott. Giorgio Piazza
Giorgio Piazza

PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO 2018

(L.R. 12/2009 – D.G.R. 03/02/2010 N. 177)

1. PREMESSA

Il presente Piano Annuale di attività redatto sulla base delle direttive impartite dalle D.G.R. 2.11.2010 n.2585, allegato A e 20.10.2009 n.3032, allegato D, rappresenta il quadro di riferimento delle scelte di carattere annuale e l'insieme degli obiettivi e delle attività di cui il Consorzio ha programmato la realizzazione nel corso dell'esercizio 2018.

Il documento costituisce uno strumento operativo che raccoglie gli elementi di indirizzo dell'Amministrazione per l'esercizio 2018, raccordando la programmazione finanziaria con quella tecnico-esecutiva; esso inoltre, essendo documento obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, con finalità di integrazione dei dati del bilancio finanziario, riporta:

- il dettaglio degli interventi rappresentati in conto capitale relativi ad opere pubbliche finanziate da soggetti terzi e relativo stato finanziario;
- il dettaglio delle operazioni di mutuo e prestiti e relativo stato finanziario;
- l'indicazione delle attività di manutenzione ordinaria ed incrementativa;
- la specificazione della componente relativa all'energia elettrica nella previsione di cui al capitolo “Utenze”;
- l'indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del titolo secondo “Trasferimenti correnti da Enti Pubblici” dell'Entrata.

1.1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il comprensorio

Il comprensorio del Consorzio Veneto Orientale è delimitato:

- a est dal fiume Tagliamento;
- a sud dal Mar Adriatico;

- a ovest dalla laguna di Venezia, canale Fossetta, Fossalta di Piave centro, argine S. Marco fino a Zenson di Piave centro;
- a nord dal confine fra la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia e il confine con il limitrofo Consorzio di Bonifica Piave, costituito dai perimetri esterni dei bacini Cirogogno e Piavon, giusta demarcazione fissata con provvedimento 7.7.1978 n. 7948 del Genio Civile e degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura di Venezia e Treviso.

Il comprensorio è costituito da complessivi 113.359 ettari, di cui 9.097 in provincia di Treviso e 104.262 nell'ambito della Città Metropolitana di Venezia ed è distribuito fra 30 comuni, di seguito elencati:

Città Metropolitana di Venezia

Annone Veneto (2.562 ha), Caorle (15.218 ha), Cavallino-Treporti (2.858 ha), Ceggia (2.199 ha), Cinto Caomaggiore (2.147 ha), Concordia Sagittaria (6.653 ha), Eraclea (9.505 ha), Fossalta di Piave (582 ha), Fossalta di Portogruaro (3.115 ha), Gruaro (1.721 ha), Jesolo (8.214 ha), Meolo (11 ha), Musile di Piave (4.507 ha), Noventa di Piave (1.807 ha), Portogruaro (10.232 ha), Pramaggiore (2.420 ha), Quarto d'Altino (460 ha), San Donà di Piave (7.873 ha), San Michele al Tagliamento (10.579 ha), Santo Stino di Livenza (6.580 ha), Teglio Veneto (1.153 ha), Torre di Mosto (3.834 ha), Venezia (32 ha);

Provincia di Treviso

Cessalto (2.650 ha), Chiarano (1.350 ha), Gorgo al Monticano (1.155 ha), Motta di Livenza (2.492 ha), Oderzo (845 ha), Salgareda (575 ha), Zenson di Piave (30 ha). **(Tavola 1)**

Nel complesso, l'intero comprensorio è interessato da un sistema di acque alte esterne avente dominio sul territorio bonificato, permanentemente esposto alla loro invasione che viene scongiurata grazie a robuste difese arginali.

Dal punto di vista idraulico tale territorio ha una altimetria che varia da -3 m a +14 m sul livello del mare e si suddivide in 56 bacini idraulici, per gran parte a scolo meccanico.

Nella porzione orientale, il limite amministrativo è dato dal confine regionale, definito a seguito della suddivisione delle competenze fra la parte veneta ed il limitrofo consorzio friulano "Cellina Meduna", nell'ambito della intesa tra le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia la quale ha portato alla attribuzione ai due Enti di porzioni di unità territoriali che, anche se separate sul piano amministrativo, risultano contraddistinte da rapporti di reciproca interdipendenza per quanto concerne gli aspetti idraulici e irrigui.

I corsi d'acqua naturali che lo attraversano sono i fiumi Loncon, Reghena, Caomaggiore, Malgher e Lemene, Lugugnana, Taglio e Roggia Vidimana, che oggi scorrono interamente fra argini artificiali.

La porzione occidentale è costituita da una pianura litoranea originata prevalentemente dalle alluvioni del fiume Piave ed in subordine del fiume Livenza.

Dal punto di vista idrografico hanno rilievo i fiumi Sile, Piave e Livenza, il mare Adriatico, la laguna di Venezia, la rete di canali demaniali di navigazione interna, realizzata dalla Serenissima per collegare la città lagunare a Grado, oltre il fiume Tagliamento.

Scolano nella rete consortile anche i terreni rientranti nel bacino Bidoggia Grassaga, un tempo compreso nel comprensorio consortile, trasferito sotto la competenza dell'attuale Consorzio Piave successivamente alla prima riorganizzazione dei consorzi operata dalla Regione Veneto a seguito della LR. 3/1976.

I rapporti fra il Consorzio Veneto Orientale e i Consorzi Cellina Meduna e Piave, per le questioni attinenti le aree di interconnessione, sono ora regolati da apposite convenzioni.

1.2. ATTIVITA'

Tipo di attività svolta

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, con particolare riferimento alla bonifica ed all'irrigazione, alla difesa del suolo e dell'ambiente, alla tutela della qualità delle acque ed alla gestione dei corpi idrici nonché alla protezione civile.

L'attività istituzionale del Consorzio si esplica in primis nell'esecuzione, in concessione dallo Stato e dalla Regione, delle opere pubbliche di bonifica e nella manutenzione ed esercizio delle stesse per la difesa e tutela del territorio.

Le attività di carattere ordinario sono volte alla manutenzione, esercizio e sorveglianza delle opere ed impianti di bonifica e di irrigazione, per le quali il Consorzio si avvale delle entrate contributive dei consorziati.

Particolare importanza stanno assumendo anche le attività di assistenza ai consorziati nella predisposizione dei piani di sistemazione fondiaria e delle relative opere minori di competenza privata e la partecipazione alle attività di pianificazione territoriale .

Preme qui sottolineare che il Consorzio, anche per corrispondere alle prescrizioni contenute nelle norme istitutive, ha sempre provveduto in diretta amministrazione all'esecuzione della maggior parte dei lavori di ordinaria manutenzione delle opere e degli impianti, con l'impiego di operai alle proprie dipendenze e di macchine ed attrezzature di proprietà, incrementate anche di recente.

L'utilizzo di personale interno e di mezzi propri dell'Ente, se da un lato rende significativa la percentuale del costo del personale rispetto al totale delle uscite di bilancio, dall'altro consente evidenti economie di gestione, almeno tenendo conto dei dati complessivi derivanti dai rapporti statistici sui consorzi elaborati a scala regionale.

Solamente nel periodo di maggiore sviluppo della vegetazione in alveo e lungo le sponde dei canali o per alcune specifiche tipologie di lavori caratterizzate da interventi saltuari, il Consorzio appalta a ditte esterne una parte dei relativi la-

vori. Nelle tavole 2 e 3 vengono riportate in dettaglio le tipologie di lavoro.

Inoltre, con la propria organizzazione, il Consorzio provvede agli interventi relativi ai “servizi di piena” e agli interventi di emergenza. A tal fine, da tempo è stato istituito un servizio di reperibilità, attivo nelle giornate non lavorative, di tutti i dipendenti interessati, che assicura la sorveglianza e l'immediato intervento di personale e mezzi su tutto il territorio, durante i periodi di “piena” conseguenti ad avverse condizioni meteorologiche.

E' da considerarsi attività ordinaria dell'Ente anche la conservazione del Catasto dalla quale vengono tratti i dati necessari per l'imposizione della contribuzione agli immobili del comprensorio e, più in generale, l'attività di gestione delle informazioni territoriali di carattere fisico, economico e pianificatorio, in forza della quale il ruolo del Consorzio nei rapporti di gestione del territorio sta assumendo sempre maggiore rilievo.

Oltre alle suddette attività, si inserisce anche quella assunta con la Convenzione sottoscritta il 5/10/2004, relativa all'affidamento al Consorzio delle funzioni amministrative e di gestione della rete idrografica minore individuata ai sensi della D.G.R. n. 3260/2002 e prorogata con D.G.R. n. 4057/2008.

Consistenza delle opere in gestione

Nel comprensorio del Consorzio sia nelle aree a scolo naturale, che in quelle a scolo meccanico, ai diversi sistemi idraulici fa riferimento la rete di sgrondo minore rappresentata da canali di bonifica consorziali e privati.

I sistemi idraulici sopra definiti, con i loro affluenti secondari, delimitano 56 bacini di scolo autonomi, per una superficie complessiva di 113.250 ettari. A questi si aggiungono 9.586 ettari di territori fuori comprensorio scolanti nella rete idraulica dei bacini di bonifica consorziali.

Il sistema delle opere idrauliche fa sostanzialmente riferimento alla rete di canali, in genere a cielo aperto, che sviluppandosi diffusamente sul territorio, ne assicura lo scolo delle acque in occasione degli eventi meteorici.

Tale rete si sviluppa per complessivi 1.653.000 m, di cui 1.025.000 m (62%.) sono rappresentati da collettori di scolo, mentre i restanti 628.000 m (38%) comprendono la rete idraulica a funzione mista, scolo e irrigazione.

Nella parte settentrionale del territorio, in particolare nelle zone situate a monte dei bacini originari Fosson, Lison e Fondi Alti, è presente una fitta rete di collettori minori, attualmente in gestione ai privati, che ha come recapito finale la sottostante rete principale dei predetti bacini di bonifica.

Una componente importante di sistema idraulico è inoltre data dal complesso delle arginature, in particolare quelle consorziali che, con una estesa di 486 Km, costituiscono la parte prevalente della rete di rilevati posta a difesa del territorio dalla invasione da parte della marea e delle piene dei corsi d'acqua naturali.

Tutti gli impianti sono dotati di motori elettrici: tale scelta tecnologica ha

consentito di realizzare una radicale trasformazione delle modalità di gestione dei sistemi di sollevamento attraverso l'automazione ed il telecontrollo. Allo stato attuale, infatti, la portata complessiva è automatizzata, mentre circa il 50% delle stazioni di sollevamento è controllata e, all'occorrenza, comandata dalla Sede consorziale di Portogruaro, attraverso un sistema di comunicazione via ponte radio dedicato.

Per più di metà del territorio comprensoriale, lo scolo delle acque è infatti assicurato dall'azione degli impianti idrovori consorziali. Nel complesso sono attive 81 stazioni di sollevamento (**Tabella 1 e 2**), dotate di una portata complessiva pari a circa 462 m³/sec, assicurata da una potenza installata di circa 29.311 Kw, a fronte della quale il consumo medio è di 11.400.000 KWh/anno. I consumi medi e la piovosità del periodo 2011 - 2017 sono riportati nella **Tabella 3**. Le **Tabella 4 e 5** riportano i dati non definitivi relativi al 2017. La **Tabella 6** riporta le previsioni di spesa per il 2018.

Il sistema di opere gestito comprende, inoltre, la rete irrigua. Questa serve tre sistemi distributivi, che con modalità diverse provvedono alla "consegna dell'acqua irrigua all'azienda".

Un sistema strutturato, presente su circa 36.000 ettari situati in prevalenza nel settore occidentale del comprensorio, utilizza una rete distributiva ad esclusivo uso irriguo dello sviluppo complessivo di 600 km, con n. 34 impianti di sollevamento per una portata sollevata di 44 m³/s e di quattro sostegni di foce.

In questo sistema la rete irrigua è costituita da adduttori ripartitori e distributori in terra o prefabbricati, autonomi dalla rete di scolo, realizzati lungo linee di dominio idraulico, dimensionati sulla portata di dispensa di 150 l/s, prevalentemente per metodo di infiltrazione laterale dalle scoline o subirrigazione freatica attraverso impianti di drenaggio tubolare sotterraneo.

Un secondo sistema distributivo, non strutturato, è quello dell'irrigazione di soccorso che si serve della rete di canali di scolo ad uso misto. Questo interessa una superficie di circa 23.000 ettari e la distribuzione della risorsa idrica è operata attraverso la rete di canali che può svolgere la duplice funzione di scolo e irrigazione.

Il terzo sistema strutturato, verso il quale si dovrà tendere, adotta tecnologie moderne in grado di ottenere elevati indici di efficienza dell'operazione distributiva, con perdite ridotte al minimo e notevole tempestività di intervento. Esso si serve di una rete di condotte in pressione con distribuzione a punti di consegna aziendali. Attualmente è attivo su circa 1.500 ettari.

1.3. STRUTTURA CONSORZIALE

Assetto organizzativo

Con provvedimento di Assemblea n.22 del 4.11.2011 il Consorzio si è dotato di un Piano di Organizzazione variabile dell'Ente, al fine di dare concreta attua-

zione al processo di integrazione intrapreso con la costituzione del Consorzio Veneto Orientale. L'attuale struttura è ripartita su tre Aree: Tecnica, Agraria-Ambientale e Amministrativa ed una Direzione Generale.

Alla Direzione Generale ed alle tre Aree fanno riferimento i relativi n. 8 settori, come evidenziato nella **Tabella 7**.

L'organico del personale alla data della presente relazione, è di 88 unità, comprensivo di 3 avventizi in scadenza a metà dicembre e di 2 tempi determinati.

Il centro di costo relativo al personale è riportato nella **Tabella 8**.

Entro la fine del corrente anno si prevede di portare a compimento la revisione dell'Organizzazione del personale dell'Ente, con un nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile) per far fronte: alle mutate esigenze dell'Ente; alle quiescenze del personale già avvenute e prossime; alle necessità di ammodernamento dello schema organizzativo e soprattutto per completare la fase di integrazione dell'operatività dei due preesistenti gruppi di operatori, anche al fine di dare maggior specializzazione alle attività svolte e di conseguenza incrementare i servizi al territorio ed ottenere il massimo dalle economie di scala derivanti dalla fusione.

Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni

Il personale di bonifica si avvale di mezzi consortili per spostamenti di lavoro nell'ambito del comprensorio, come meglio specificato nella **Tabella 9**.

Per gli interventi di esercizio e manutenzione delle opere il Consorzio è dotato di un parco mezzi meccanici, in particolare trattori con braccio decespugliatore, escavatori, motobarche e autocarri come meglio specificato nella **Tabella 10**.

Dopo il 2014 Consorzio ha effettuato un cospicuo investimento per ricostituire una dotazione di escavatori adeguata alle necessità manutentive e di pronto intervento comprensoriali acquistando: 1 escavatore cingolato New Holland E245CT, 1 escavatore gommato Case WS168WT, 1 escavatore gommato New Holland MHPlus, 1 trattore Landini 100 CV con trinciatrice ad asse orizzontale retroportata e un nuovo Energreen ILF 1500.

Entro la primavera del 2018 è previsto l'acquisto di nuovo trattore da 150 CV con braccio decespugliatore da 12 m in sostituzione di due vecchi trattori Fiat 100/90.

Per realizzare e garantire tutte le attività sopra descritte, l'Ente è dotato inoltre di diverse strumentazioni informatiche.

In particolare il sistema di lavoro della struttura avviene anche con elaborazioni in rete privata, realizzata mediante collegamenti via cavo, con punti di smistamento per piano e di connessione presenti in tutti gli uffici delle sedi e fra le due sedi.

Le apparecchiature informatiche collegate alla rete sono:

server, postazioni di lavoro, postazione fissa GPS localizzata nella sala telecontrollo, computer portatili, stampanti, fax laser, fotocopiatori, scanner, router con-

nessi ad una linea ISDN, situati nell'armadio rack e n. 1 dispositivo di backup su nastro localizzato nel server principale.

Esistono infine un doppio collegamento verso rete internet in fibra ottica 60 Mbps e raccordo fra le due sedi con canale MPLS sempre con banda 60 Mbps.

Tramite una linea ADSL separata, non connessa alla rete interna e gestita unicamente dall'Agenzia Arpav, è presente una connessione con apparato WI-FI protetto per il monitoraggio e controllo del radar meteo di detta Agenzia posizionato in un impianto periferico del Consorzio in comune di Concordia Sagittaria.

Sono inoltre presenti un adeguato numero di strumenti d'ufficio, quali: GPS, teodolite, misuratori di salinità, macchine fotografiche e attrezzature varie.

2. PROGRAMMA ATTIVITA' CONSORZIALI

2.1. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

Rete di scolo

È il settore in cui negli ultimi anni si sono maggiormente concentrati gli interventi di manutenzione in particolare quella effettuata per buona parte con mezzi e manodopera consorziali, per lo sfalcio delle scarpate, il controllo della vegetazione in alveo e per lo sfangamento periodico con cadenza decennale dei canali più piccoli.

Al riguardo anche per il 2018, visto l'esito positivo registrato nel biennio 2016 -2017, si proseguirà con la turnazione nelle attività di ordinaria manutenzione delle opere in modo da far lavorare le macchine operatrici (potenziate con l'acquisto previsto di nuovo trattore con braccio decespugliatore) 12 ore al giorno nel periodo estivo, diminuendo così i costi di ammortamento delle macchine e migliorando la capacità operativa sul territorio con effetti positivi anche per il servizio irriguo.

In dettaglio per il 2018 si prevede, oltre all'ordinaria manutenzione consistente nelle attività di fresature delle sponde dei canali e degli argini, nel taglio delle erbe di fondo dei canali con benna falciante e/o barra falciante, l'esecuzione di un esteso piano di interventi di riescavo per almeno 60 km di canali secondo tabella e cartografia allegata.

Particolare impegno sarà dedicato alle zone superiori a scolo naturale di nuova contribuenza nei Comuni di Pramaggiore, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto e Guaro in estensione degli interventi a finanziamento pubblico sui Saviedi e sullo Scolo Codis.

Importante incremento sarà dedicato all'attività di ripresa delle frane di scarpata, sia con impresa esterna, sia con escavatori consorziali ed acquisto di pali e pietrame per una estesa di almeno 4 km.

Sempre su questo aspetto il Consorzio interverrà con accordo di programma con FIPSAS, beneficiaria di finanziamento regionale per la messa in sicurezza

del campo di gara sul canale Brian sui tratti tra le idrovore Staffolo e Boccafossa, per il ripristino della banchina e della scarpata destra per 2000 m circa.

Impianti idrovori

Il complesso degli impianti idrovori costituisce il settore basilare dell'attività consorziale: su di esso si concentrano significativa parte degli interventi di potenziamento con finanziamenti pubblici, ma anche investimenti consorziali con interventi di aumento della funzionalità degli impianti e riduzione della necessità di intervento del personale.

Per contro la vetustà della gran parte del macchinario richiede un sempre maggiore intervento di manutenzione per quanto riguarda le parti impiantistiche, meccaniche e di carpenteria.

Nel 2017-2018 sono entrati o entreranno in funzione i macchinari di potenziamento idrovoro di Palù Grande (bacino Bandoquerelle) per 7,5 m³/s, di Valle Tagli (bacino Ongaro Inferiore e collegati) per 12 m³/s e del Bacino San Giorgio (Primo bacino di S. Michele) per 5 m³/s, mentre saranno realizzate le nuove postazioni idrovore al servizio della zona di Traghetto Vecchio e Treporti.

Si conta anche di portar avanti con il Comune di S. Michele l'installazione di un'ulteriore elettropompa sommersa (Q=1,5 m³/s) al Bacino di Bibione (Sesto bacino).

Per quanto riguarda gli interventi di investimento nel settore dei telecontrolli, entrati in funzione gli interventi agli impianti Torre di Fine, Fossà, Palù Grande, saranno ultimati quelli in corso agli impianti Termine, Lanzoni, Eridania, Villanova, Valle Tagli (pompe esistenti e nuove pompe in corso di installazione), Cittanova, potenziamento 1° bacino S. Michele, mentre si prevede di estenderli anche agli impianti Pace e Altanea e grazie alla prevista installazione di nuova antenna di rilancio a Jesolo agli impianti più distanti dal centro di Portogruaro: Ca' Porcia, Ca' Marcello e Salsi e, nel quadro degli importanti finanziamenti previsti, agli impianti del bacino Cavallino.

Altro settore fondamentale per la funzionalità degli impianti e sul quale il Consorzio ha deciso di investire è quello della installazione di sgrigliatori automatici che sarà estesa agli impianti Sindacale, Sesto Bacino e Bibione (sezione pompe sommerse), (con fondi assestamento 2017) e programmando, se dovessero rendersi disponibili con avanzo 2017, per gli impianti Lison 2, S. Osvaldo Sussidiario e Secondo Bacino (sezione pompe sommerse).

Nell'ambito dei potenziamenti con finanziamento pubblico è naturalmente prevista contestualmente l'installazione di sgrigliatori automatici.

Gli interventi di manutenzione straordinaria riguarderanno la sostituzione di tubazioni di mandata agli impianti idrovori 4° Bacino, 2° Bacino, Summaga e Orologio.

Si prevede concentrazione dell'impiego del ridotto personale meccanico sulla manutenzione del macchinario idrovoro, di sgrigliatori, di sistemi del vuoto, ed impiantistica varia per assicurare la piena funzionalità degli impianti (delegando

ad officine esterne la maggior parte degli interventi di manutenzione su automezzi e mezzi d'opera).

Oltre agli interventi in corso per sistemazione generale dei tetti degli impianti Donegal e Villa si prevedono necessari interventi di pronti interventi puntuali su tetti e opere civili in genere degli impianti.

Irrigazione

A fronte dei cambiamenti climatici, delle maggiori esigenze di una agricoltura di qualità e, come conseguenza, per i positivi correlati riflessi ambientali e paesaggistici, è il ramo dell'attività consorziale a cui prestare maggior attenzione.

È purtroppo anche quello in cui i finanziamenti pubblici sono stati completamente assenti negli ultimi decenni con necessità di interventi consorziali, manutentori, sempre più importanti.

La gestione durante il periodo irriguo, che tra l'altro per gli andamenti climatici si va sempre più estendendo, è il settore di esercizio più impegnativo per il personale consorziale.

Si prevede un ulteriore potenziamento della manutenzione preventiva con estensione a tutto l'anno degli interventi, sia con affidamenti a terzi, sia con un maggior impegno di mezzi d'opera e di personale consorziale.

Data la vetustà della rete e il prolungamento del periodo di esercizio irriguo sarà necessario comunque procedere sempre più ad interventi manutentori e di pronto intervento anche durante tale periodo.

In questi sono naturalmente compresi anche gli interventi di sfalcio, e diserbo meccanico di corsi d'acqua utilizzati in maniera promiscua anche per l'irrigazione.

Con fondi derivanti dall'Assestamento 2017 per l'utilizzo dell'avanzo 2016, si prevede nell'inverno il tombinamento di tratti di canalette ai fini del ripristino della funzionalità: Interessati, Miozzo nel bacino Ca' Gamba; Fossonetto nel bacino Caposile; Polidraghetta, Largon di Levante, Immobiliare e, con il concorso privato, Vallesina nel bacino Brian. Se dovessero rendersi disponibili, avanzo di amministrazione 2017, ulteriori fondi, sarà necessario proseguire nell'autunno 2018 gli interventi sulla canaletta Miozzo e Miozzo di Levante.

Per assicurare la piena funzionalità sia ai fini della trattenuta della acque, sia della pronta apertura o regolazione in caso di piena nell'inverno saranno eseguiti interventi di adeguamento sul sostegno Taglio, di automazione e telecontrollo sul sostegno di derivazione per il canale La Vecchia sul Lugugnana e di telecontrollo del sostegno sul collettore Terzo a Ponte Crepaldo, già automatizzato a livello costante per l'esercizio irriguo.

È previsto anche la ricostruzione di alcuni manufatti e sostegni: Fossariola, La Vecchia Torresella, salto di fondo Terreni Medi, ponticello canaletta Lanzonet-

to, attraversamento canale Loregolo (3° bacino), sostegno sulla canaletta Cinquecento, tubazioni di attraversamento del canale Caseratta per il canale irriguo Stretti Nord e del collettore Terzo per la canaletta Barcarotta.

Intervento importante è previsto per il riescavo del derivatore irriguo Cavrato e del Fossadello al fine di utilizzare al meglio la ridotta capacità di derivazione dal Tagliamento.

Grazie ad accordo di programma con il Comune di Torre di Mosto si provvederà alla ristrutturazione in condotta del canale irriguo Stretti Nord per circa 2 km per la costruzione di pista ciclopedonale; il tombinamento consentirà l'alimentazione in quota mediante collegamento dell'ultimo tratto alla condotta in pressione proveniente da Prà di Levada.

Si prevede di estendere e di migliorare il servizio in Comune di Motta e di Gorgo al Monticano nelle zone di Malintrada e di Sala con derivazioni per il sollevamento con motopompe dal Monticano previa autorizzazione e concessione annuali di derivazione regionali.

Con un ulteriore potenziamento in corso del parco motopompe consorziale si prevede di incrementare gli interventi di sollevamento consorziali per impingua-mento di tratti di canali sostenuti per esigenze irrigue e per interventi di emergenza.

Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008)

Nel corso del 2018 si prevede la prosecuzione delle attività in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, coordinati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione.

In particolare si prevedono le seguenti attività

- Visite mediche ed esami specifici a tutto il personale secondo le mansioni;
- Aggiornamento programmato della formazione del personale, Responsabile del Servizio di Prevenzione, Rappresentanti dei lavoratori e preposti;
- Predisposizione e di illustrazione ai dipendenti delle procedure operative per rischi particolari;
- Completamento della revisione della valutazione del rischio Stress Lavoro Correlato e della revisione della valutazione dei rischi generali (DVR)
- Riunione periodica ai sensi art. 38 D.Lgs. 81/2008.

Per tale complesso di attività sono stati impegnati nei rispettivi centri di costo €50.000,00, somma comprensiva di consulenze dei tecnici esterni per le valutazioni specifiche del DVR.

2.2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE

La programmazione, la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica e di ripristino e potenziamento di quelle esistenti mediante l'impiego di fondi affidati in concessione dallo Stato, dalla Regione o dai Comuni costituiscono per il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale le attività istituzionale di carattere straordinario perseguite dall'Ente.

Le attività di progettazione e direzione lavori, saranno condotte dal personale tecnico interno dell'Ente (in possesso delle specifiche competenze necessarie) appartenente al Settore Progettazione e Lavori secondo quanto previsto a livello nazionale dalla normativa di riferimento e dal Sistema di Qualità introdotto a marzo 2017 e in corso di certificazione in questi giorni.

L'aggiornamento continuo dei tecnici direttamente coinvolti nelle varie attività costituenti l'intero iter dei lavori pubblici fa parte ormai del Sistema di Qualità, secondo lo stesso è prevista la partecipazione a corsi e convegni specifici.

L'attività condotta dai tecnici interni al Settore Progettazione e Lavori sarà integrata, ove strettamente necessario, dall'affidamento di consulente esterne per alcune attività di particolare specificità ed interdisciplinarietà organizzate e coordinate dagli stessi tecnici del Consorzio in modo che si sviluppino organicamente alle attività interne ed in linea con le finalità prefissate.

Secondo la prassi già in essere, tutte le attività previste saranno inoltre riconducibili univocamente a Centri di Costo (CdC) predisposti specificatamente per l'anno di riferimento correlando tale codifica annuale ad una gestione generale (Codice Master) che va a monitorare l'evolversi di un'iniziativa nel corso delle annualità in cui essa si sviluppa per una gestione pluriennale della stessa.

Nel corso dell'anno 2018 sono previsti la prosecuzione ed il completamento di quanto già avviato negli anni precedenti e l'avvio di nuove attività, sia a livello di progettazione sia di esecuzione lavori, con tempistiche dipendenti anche dall'iter approvativo Regionale e/o Statale. Al riguardo si rinvia per l'elencazione puntuale alle tabelle in allegato e all'elenco annuale lavori pubblici, mentre si indicano di seguito le azioni principali in cui sarà impegnato il Settore.

Saranno completati tutti i lavori in corso, importanti al riguardo il 2° lotto con l'esecuzione del collettore di adduzione all'impianto potenziato di Palù Grande a Concordia e il potenziamento dell'impianto idrovoro 1° Bacino a S. Michele al Tagliamento, mentre a gennaio 2018 sarà completato il potenziamento dell'impianto Valle Tagli.

Tra i lavori eseguiti in accordo e in collaborazione con i Comuni nel settore della sicurezza idraulica saranno eseguiti i lavori riguardanti il canale Paludetto a Concordia, il canale dei Sigari a Portogruaro e la messa in sicurezza della zona in destra Fosson a S. Stino di Livenza.

Negli anni precedenti con i progetti riguardanti il bacino Cavallino, ma in

particolare nel 2017 con i progetti esecutivi per il risparmio della risorsa idrica e la sua condivisione sull'intero comprensorio mediante collegamenti idraulici, il Consorzio ha sviluppato una progettazione innovativa atta a sopperire sia alle carenze idriche che alle criticità idrauliche conseguenti ai cambiamenti climatici.

Con il 2018 si cominceranno ad attuare dette azioni: sono in arrivo i decreti di finanziamento per i primi due progetti del Cavallino per lo scarico dei deflussi ordinari al di fuori della laguna per € 2.562.657,58 e per il trasporto di acque dolci dal bacino Ca' Gamba alla rete del Cavallino per € 2.978.171,00. Si confida nel finanziamento dei due progetti nel bacino Brian, Ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo disperdente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite per € 8.000.000,00 e di Adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento idrovoro S. Osvaldo e Lison e loro collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione della risorsa idrica in concessione per € 5.100.000,00.

Si conta quindi di proseguire in dette progettazioni per essere pronti a cogliere eventuali ulteriori possibilità di finanziamento, in particolare per interventi idonei a superare le criticità irrigue in sinistra Cavrato con la condivisione delle risorse idriche del Taglio, che potranno a loro volta trovare giovamento dal collegamento idraulico nel quadro dei lavori di realizzazione della terza corsia autostradale.

Nel quadro già evidenziato per la richiesta di finanziamento dei due progetti irrigui 2017 di condivisione della risorsa idrica in concessione sull'intero comprensorio è da sviluppare anche la progettazione per la condivisione della concessione per il Brian con la parte del comprensorio in sinistra Livenza a seguito dei risparmi conseguiti in destra.

Tra le opere di collegamento idraulico tra bacini, oltre al perfezionamento del progetto "Collegamento del bacino Bella Madonna al bacino Ongaro Superiore sottopassante il canale Brian a Staffolo" di € 1.800.000,00 si svilupperà la progettazione definitiva dei Collegamenti all'impianto idrovoro 1° Bacino in corso di potenziamento di aree ora tributarie per cadente naturale del canale Taglio, al riguardo si conta di effettuare un primo intervento con sottopassante del canale Fanotti utilizzando i ribassi d'asta del potenziamento stesso.

Per queste fondamentali linee guida di condivisione della risorsa in concessione e di collegamento idraulico di bacini e sottobacini, il settore conta di avviare i relativi Studi di Fattibilità per l'indispensabile supporto tecnico alla predisposizione del Piano Generale di Bonifica obiettivo del biennio 2018-2019.

In allegato si riportano le localizzazioni degli interventi riconducibili alla progettazione ed all'esecuzione di opere pubbliche in concessione che si prevede il Settore Progettazione e Lavori conduca nell'anno 2018 (**Tabelle 14 e 15**).

2.3. ATTIVITA' NEI SETTORI DELLA GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZiate

Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione.

In forma complementare alle attività di gestione della rete e degli impianti, il Consorzio opera una attività di indirizzo e coordinamento al fine di garantire l'indispensabile mantenimento funzionale della fitta maglia di fossi e capifosso di competenza di privati ed Enti pubblici, per garantire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore e per favorire, ove possibile, l'irrigazione dei terreni durante il periodo estivo.

La gestione di tale rete, richiede un notevole impegno oltre che nella fase progettuale e realizzativa anche nelle indispensabili azioni preliminari di coordinamento delle diverse proprietà interessate.

Tale sforzo è stato riconosciuto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1767 del 29 settembre 2014 con la quale, limitatamente ai comuni con meno di 20.000 abitanti, è stata finanziata la realizzazione dei lavori finalizzati ad una migliore gestione del territorio regionale al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore: in tale quadro si è conclusa la predisposizione degli accordi di programma tra il Consorzio di bonifica e i Comuni che hanno aderito al progetto.

Non da meno, la Città Metropolitana di Venezia nel 2015 e nel 2017, con due bandi consecutivi, ridestinando delle risorse derivanti dai canoni del Demanio Idrico, ha indetto la formazione di graduatorie di priorità per cofinanziare interventi idraulici di manutenzione sulla rete minore, in particolar modo, nei tratti a ridosso di pertinenze viarie della stessa Città Metropolitana.

A seguito delle richieste in itinere, nel corso del 2018 oltre all'attività ordinaria per l'esecuzione degli interventi di manutenzione dei capifosso, prevista inizialmente nell'ordine di 50.000,00 €, in riferimento alle risorse messe a disposizione con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1767 del 29 settembre 2014, si darà continuità ai lavori di manutenzione di capifosso iniziati nel 2017 e ricadenti nei comuni di Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Chiarano, Concordia, Gruaro, Fossalta di Piave, Musile di Piave, Gorgo al Monticano, Noventa di Piave, Torre di Mosto e San Michele al Tagliamento per complessivi € 416.200,00.

In riferimento a quanto sovvenzionato dalla Città Metropolitana di Venezia, sono in programma la conclusione dell'intervento di attraversamento idraulico della S.P. 73 sul Secondario II Le prese in Comune di Fossalta di Portogruaro e la realizzazione del progetto definitivo e contestualmente l'esecuzione dei lavori di risezionamento del fossato di guardia della S.P. 251 "Valcellina" nel comune di Cinto Caomaggiore, per un importo di € 16.961,00.

La spesa complessiva relativa a questi interventi sopra descritti viene quindi

valutata in € 483.161,00 [CdC 500].

A tale attività diretta sul territorio, si sommano i diversi interventi che sono risolti dal Consorzio con la sola attività di assistenza e coordinamento tra le proprietà.

Come di consueto stanno inoltre pervenendo ulteriori segnalazioni per cui si prevede che ai suddetti interventi possano seguirne degli altri a seguito di progettazione condotta nel corso dell'anno.

Per migliorare il grado di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica, anche nel 2018 si cercherà di favorire l'approvvigionamento irriguo e l'assistenza alle aziende ove sono stati segnalati contenziosi o difficoltà di attingimento.

Saranno inoltre fornite indicazioni tecniche per individuare le migliori soluzioni per l'adduzione dell'acqua irrigua dalle opere pubbliche, anche attraverso le opere comuni a più fondi.

Gli Uffici continueranno inoltre a fornire assistenza alle proprietà per la presentazione di richieste di autorizzazioni all'attingimento dai corsi d'acqua pubblici e consorziali, in modo da integrare il servizio.

L'assistenza alle proprietà impegnate nell'attività irrigua sarà svolta anche attraverso il monitoraggio dei corsi d'acqua dai quali hanno luogo i prelievi irrigui, al fine di valutare l'idoneità delle acque, specie sul contenuto salino e in funzione delle condizioni agronomiche di utilizzo.

Anche per questo insieme di attività si prevede la prosecuzione dell'attività di riorganizzazione delle fasi operative, del riordino della modulistica utilizzata, in modo che siano completamente estese su tutto il territorio consorziale, univocamente e secondo il Sistema di Qualità ora in fase di definizione.

Prosegue l'attività di assistenza alle aziende agricole per gli interventi di sistemazione fondiaria, non solo per il parere di competenza ma anche come azione di tutela del territorio e di protezione delle opere pubbliche di bonifica. In particolare continueranno a essere intraprese azioni sia per il mantenimento delle fasce e delle servitù di rispetto lungo corsi d'acqua e i capifosso, sia per il mantenimento e l'incremento degli invasi.

Rinnovo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo

A tal proposito, nell'anno 2018 si darà avvio, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 962 del 22/06/2016, in coordinamento con gli altri Consorzi di bonifica del Veneto, agli studi ed ai rilievi necessari al rinnovo massivo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo nel rispetto della disciplina concernente gli obblighi e le disposizioni per la quantificazione dei volumi idrici, come riportata nel Decreto MIPAAF 31 luglio 2015, con l'attivazione di sistemi e/o procedure di misurazione di portata/volume per le derivazioni strategiche e l'implementazione delle metodologie di calcolo specifiche per le portate derivate in concessioni secondarie [CdC 520].

Tale attività porterà ad una revisione dei dati inseriti in SIGRIAN (Sistema

Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), database georeferenziato finalizzato alla raccolta ed elaborazione delle informazioni relative all'uso irriguo dell'acqua, che rappresenterà la banca dati unica di riferimento per il settore irriguo a servizio di tutte le amministrazioni e gli enti competenti.

Pareri, concessioni e autorizzazioni

Gli aggiornamenti normativi, la crescente attenzione mostrata da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei cittadini alle problematiche del rischio idraulico e la cultura della prevenzione che il Consorzio stesso e altri Enti stanno diffondendo a riguardo hanno comportato come effetto indotto una tendenza all'incremento del numero di richieste di autorizzazioni, concessioni, pareri per le trasformazioni urbanistiche e agrarie e di valutazioni di compatibilità idraulica: l'entità è ora pari a circa 700 istanze all'anno.

Di queste il 40% riguarda pareri di compatibilità idraulica per varianti urbanistiche, trasformazioni del territorio e interventi sulla rete idraulica non di competenza consorziale, che richiedono particolare attenzione sia per l'articolato insieme di casistiche presentate, sia per le responsabilità e gli effetti che ne conseguono.

Per l'anno 2018 è previsto l'aggiornamento dei criteri operativi già introdotti nel 2012, con l'obiettivo di avvicinare maggiormente il documento alle diversificate possibilità di trasformazione dei suoli con cui oggi l'Ente e le Amministrazioni si confrontano. Nel rispetto dei principi definiti dalle linee guida e dalla normativa regionale, saranno semplificate le verifiche idrauliche per interventi caratterizzati da impatto trascurabile dal punto di vista idraulico: tale linea, unita ad un programma di maggior coinvolgimento delle Amministrazioni e dei professionisti operanti sul territorio, mira ad una semplificazione istruttoria a vantaggio dell'Ente e dei consorziati.

Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Nel corso del 2018, anche a supporto della revisione del Piano Generale di Bonifica, proseguiranno anche le attività di aggiornamento generale e di implementazione delle banche dati ormai consolidate nel SIT del Consorzio. Si procederà inoltre alla loro definitiva omogeneizzazione e completamento nelle parti tuttora non sviluppate (con particolare riguardo alle informazioni relative alle opere di bonifica, alle concessioni e alle attività di manutenzione della rete) predisponendo specifiche procedure di catalogazione anche su base geografica e di condivisione anche su piattaforma web.

Nel contempo si procederà alla definizione di modalità e criteri uniformi, per tutto il territorio di competenza del Consorzio, in relazione all'acquisizione ed elaborazione dei dati topografici derivanti da rilievi strumentali.

In estensione a tali attività proseguirà inoltre la collaborazione con i Comuni e gli altri Enti operanti sul territorio per la gestione e la condivisione dei dati territoriali anche implementandone ulteriormente la fruibilità web.

Attività di pianificazione e gestione ambientale

Il Consorzio si è attivato da anni per la redazione dei piani delle acque, documenti di analisi idraulica e programmazione previsti dall'art. 15 del P.T.C.P. della Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana) e successivamente introdotti anche per gli altri Comuni del Veneto dall' art. 20 delle N.T.A. 1^a Var. P.T.R.C., al fine di affiancare le amministrazioni comunali nell'analisi delle principali criticità idrauliche, in particolar modo quelle legate alla rete minore.

Tali approfondimenti tecnici rappresentano per i Comuni del comprensorio la guida su cui analizzare le problematiche idrauliche ed individuare le linee progettuali, coordinando in un unico documento di analisi e programmazione le esigenze idrauliche che a varia scala interessano i territori.

Per il Consorzio di Bonifica la redazione di tali Piani consente di acquisire dati, elaborare studi e modellazioni matematiche finalizzate a sviluppare analisi a scala di bacino propedeutiche alla redazione del Piano Generale di Bonifica.

In ruolo dell'Ente in questo frangente assume una notevole rilevanza sia per la possibilità di interagire con le amministrazioni comunali nelle scelte tecniche, sia perché le stesse amministrazioni si trovano nella necessità di acquisire informazioni idrauliche e geomorfologiche, che rappresentano per buona parte un livello conoscitivo in uso alle strutture consortili.

Si ritiene pertanto importante proseguire in tale attività ed implementarla nell'ambito di convenzioni sottoscritte con i singoli Comuni, anche ricorrendo alla consulenza di service di tecnici esterni per le attività più specialistiche quali il rilievo topografico e la modellazione idraulica.

Il quadro di analisi e programmatico così creato rappresenta l'indirizzo per le amministrazioni comunali sia per la programmazione urbanistica, sia per la progettazione, sia per l'elaborazione di strategie di carattere ambientale.

Interventi previsti nell'ambito di tali Piani possono inoltre essere candidati a bandi di finanziamento Comunali, in analogia a quanto previsto dalla Città Metropolitana di Venezia con Det.116/2015 e Dec. 57/2016 e dalla Regione Veneto con D.G.R. 1767/2014.

Nel corso dell'anno 2018 il Consorzio proseguirà le attività avviate nell'ambito di convenzioni sottoscritte in anni precedenti, procedendo in particolare agli approfondimenti previsti per la seconda fase di studio, rappresentati da campagne di rilievo topografico e da analisi idrauliche supportate da modelli a moto vario.

In particolare rientrano in questa attività i Comuni per i quali è già stata chiusa la prima fase operativa: San Michele al Tagliamento (in chiusura), Cinto Caomaggiore, Teglio Veneto e Annone Veneto.

In aggiunta è previsto l'avvio ex novo delle attività nel Comune di Chiarano e Cessalto in collaborazione con il Consorzio Piave, mentre resta di possibile avvio il Piano delle Acque nel Comune di Cavallino Treporti (Fase 2).

Prosegue infine l'affiancamento tecnico per i Comuni di Jesolo, Santo Stino

di Livenza, Motta di Livenza e Oderzo, che hanno inteso affidare il lavoro direttamente ad un professionista.

Tali attività sono sostenute dal contributo dei Comuni convenzionati che va a coprire l'impegno di personale, dotazioni, know-how interni e le spese vive sostenute per service specialistici e rilievi.

Tale insieme di attività è supportata da un importo complessivo di convenzioni sottoscritte negli anni 2012-2017 pari a 447.000,00 €, e di prossima possibile sottoscrizione pari a ulteriori 40.000,00 €, con una previsione di spese dirette per l'anno 2018 stimate in 97.600,00 €, come documentato nel centro di costo 505.

Proseguiranno inoltre le attività consorziali di pianificazione e in particolare le attività conseguenti all'applicazione del Piano di Classifica, approvato e a regime dal 2017, nell'ambito delle quali sarà svolta in modo specifico l'istruttoria tecnica di casi particolari e l'implementazione nel Sistema Informativo Territoriale.

Nel corso dell'anno 2018, in applicazione degli indirizzi definiti dalla L.R. 12/2009 ed in risposta alla crescente esigenza di definire un programma omogeneo ed aggiornato per le programmazioni future, saranno avviate le fasi di analisi e studio del nuovo **Piano Generale di Bonifica**.

Tale strumento, a partire dalla conoscenza territoriale, dalle analisi di carattere morfologico, pedologico, agronomico, climatologico e idraulico, dal P.G.B.T.T.R. vigente, dalle esigenze manifestate in questi anni dai territori, dalle risultanze emerse in fase di analisi dei Piani Comunali delle Acque, dalle progettazioni sviluppate e dalle esperienze maturate in fase di gestione delle opere, potrà definire un quadro programmatico unitario e aggiornato, ispirato ai principi di sostenibilità dettati dalle linee guida comunitarie e all'esigenza di adeguamento alle tendenze di cambiamento climatico evidenziate su scala globale.

Le attività preliminari previste, in particolare, si concentreranno su aspetti di analisi dei dati, rilievi e indagini e saranno supportate anche dai nuovi strumenti di studio acquisiti in questi anni dall'Ente, tra cui ad esempio il Modello Digitale del Terreno. Saranno inoltre definiti in questa prima fase gli obiettivi del piano e la metodologia di definizione delle priorità sia in campo di bonifica che di irrigazione.

Nell'ambito delle attività di progettazione previste dal programma di lavori del Consorzio, saranno oggetto di specifico sviluppo le tematiche di carattere agronomico e ambientale. Sarà inoltre prestata particolare attenzione all'individuazione di nuove linee di progettazione e finanziamento per l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza del sistema irriguo al fine di migliorare la distribuzione della risorsa acqua in termini quantitativi e di continuità, in particolare a supporto delle produzioni di qualità.

In particolare saranno affrontate le problematiche concernenti la Valutazione di Incidenza prevista dalla normativa comunitaria (Dir. 79/409/CEE, e 92/43/CEE), nazionale (D.P.R. 357/1997 e D.P.R. 120/2003) e regionale (D.G.R. 2299/2014) per i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e per le zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), le problematiche relative agli impatti sull'ambiente (D.Lgs. 152/2006 e normativa subordinata) e le valutazioni relative alla compatibilità pae-

saggistica degli interventi (D.Lgs. 42/2004 e DPCM 12/12/2005).

Nel corso del 2018 saranno inoltre condotte, da parte del Consorzio e in collaborazione con altri soggetti, specifiche iniziative in applicazione della Direttiva Comunitaria 2000/60/CEE, volte all'attivazione dei **Contratti di Fiume e di Laguna**. In particolare in merito al canale Brian sarà ripresa l'attività di confronto con i soggetti interessati avviata in anni precedenti, mentre per la Laguna di Caorle è in fase di sottoscrizione un accordo operativo con la Regione Veneto. Tale attività prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse, la raccolta di dati e analisi, l'organizzazione di tavoli tematici e porterà ad avvicinare l'attività dell'Ente al territorio ed alle associazioni, anche individuando sinergie con soggetti pubblici o privati.

Continua anche per il 2018 la campagna ittiogenica da parte della Città Metropolitana di Venezia in collaborazione con il Consorzio, con il rilascio di avannotti per il ripopolamento con specie autoctone dei principali corsi d'acqua consortili: la spesa presunta per il 2017 è di € 5.000,00 [CdC 575]

Controllo vegetazione nei canali e nelle canalette irrigue

Il controllo delle infestanti nella rete di scolo e irrigua consorziale ha compreso fino al 2014 azioni selettive sia mediante controllo chimico sia mediante interventi meccanici. Come specificato in altre occasioni, talune tipologie di corsi d'acqua potevano essere mantenuti in efficienza attraverso piani manutentivi che prevedano l'integrazione fra queste due modalità.

A riguardo si deve rilevare che la Direttiva europea 2009/128/CE, sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, prevede l'obbligo per tutti gli utilizzatori professionali, di attuare i principi generali della difesa integrata, a partire dal 1° gennaio 2014 e che tale indicazione è contenuta anche nel Regolamento 1107/2009.

A livello italiano, il Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, ha recepito la direttiva 128, confermando l'obbligo della difesa integrata per tutti gli utilizzatori di prodotti fitosanitari, a partire dal 1° gennaio 2014; successive disposizioni a livello comunitario e nazionale hanno inoltre limitato le condizioni di impiego dei prodotti fitosanitari (glyphosate in particolare) tradizionalmente utilizzati anche nel campo del controllo delle infestanti lungo corsi d'acqua e canalette.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenendo conto anche del contesto che si sta delineando a livello comprensoriale con la recente costituzione del biodistretto di cui il Consorzio di Bonifica è diretto promotore, sia nei canali di scolo che nelle canalette irrigue, sarà opportuno optare per il controllo della vegetazione perenne, quale Phragmites e Tiphia, con interventi di controllo meccanico. Il controllo chimico della vegetazione, utilizzando le disponibilità a magazzino, potrà essere previsto esclusivamente nell'ambito delle pertinenze di immobili, impianti e manufatti consortili.

La spesa per le operazioni smaltimento dei contenitori vuoti sarà imputata nel [CdC 570].

Gestione Podere Fiorentina

Il podere di Fiorentina, è utilizzato per attività sperimentali ed è stato coltivato nel quadriennio 2013+2016 per lo svolgimento di una sperimentazione sull'utilizzo del sistema Irriframe, adottato dall'ANBI e dalla Regione del Veneto, a supporto delle azioni di miglioramento dell'efficienza irrigua e dell'adozione di buone pratiche per il risparmio idrico, individuate dalla normativa conseguente alla Direttiva Acqua dell'Unione Europea.

Tale sperimentazione è stata associata nel quadriennio 2014 – 2017 ad indagini per valutare sistemi di irrigazione ad alta efficienza su varietà di mais e soia.

Parallelamente, nel biennio 2016 - 2017, è stata inserita un'ulteriore sperimentazione per testare l'efficacia del prodotto AF-X1 (*Aspergillus flavus* - microrganismo ad azione antagonista contro funghi produttori di aflatossine) quale agente di biocontrollo per ridurre il contenuto di aflatossine su mais.

A tal fine, per il 2018 si prevede di proseguire nella sperimentazione di nuove tecnologie applicate alla tecnica irrigua: la spesa presunta per il 2018 è di € 15.555,00 [CdC 580], alla quale faranno fronte le entrate conseguenti all'adesione ai programmi comunitari e alla produzione.

Nello specifico saranno inoltre avviate sperimentazioni orientate al monitoraggio del contenuto in sostanza organica ed alla individuazione di processi e strategie, anche a scala territoriale, per il recupero di tale componente fondamentale della fertilità e della capacità di trattenuta idrica dei suoli.

Nel corso del 2017, a tali attività, si sono affiancate quelle derivanti dalla attuazione della bozza di Protocollo d'intesa adottata nel 2015 dal Consorzio di bonifica e il Comune di San Donà di Piave in merito agli "Interventi di ampliamento del Parco Fellini e miglioramento della qualità ambientale del Canale Piveran" e dell'Accordo quadro sottoscritto tra il Consorzio ed Ali S.p.a. nel 2017. Tali attività, dopo una fase progettuale con approvazione del finanziamento dei nuovi schemi operativi e delle fasi di ridefinizione della gestione del fondo secondo le nuove finalità, si sono concretizzate con la messa a dimora su una superficie di 3 ha di un bosco con finalità didattico - produttive.

Nel corso del 2018 continuerà il coordinamento con il comune ed il partner privato, nell'ambito delle operazioni di manutenzione e controllo dell'accrescimento del Bosco nonché l'avvio delle attività di visibilità del progetto verso portatori d'interesse privati e pubblici.

Gestione della dotazione informatica

Nell'ambito delle attività di supporto saranno coordinate le iniziative per l'attuazione del Programma di riorganizzazione e ristrutturazione della dotazione informatica dell'Ente e di quelle ad esse attinenti rientranti nell'ambito degli adempimenti di cui al D.Lgs. 196/2003 (misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati personali).

Per il 2018, sono previste le seguenti attività principali:

- prosecuzione con potenziamento delle attività conseguenti all'apertura, effettuata nell'anno 2016 e proseguita nel 2017, di una infrastruttura centrale virtualizzata che prevedono dopo il consolidamento iniziale, l'apertura di nuovi ulteriori servizi al fine dell'allineamento delle metodologie operative degli Uffici, e del definitivo superamento di tutte le duplicazioni di aree e servizi;
- piano di acquisizione annuale di apparecchiature workstation, personal computer, notebook, stampanti, multifunzione ed altre periferiche per il ricambio di postazioni obsolete. Tale piano sarà orientato alla dotazione di strutture in grado di garantire piena operatività in mobilità;
- piano di acquisizione di nuovi apparati dedicati alle attività di rilievo topografico esterno;
- piano di aggiornamento dei software applicativi, anche con acquisizione di nuovi moduli o licenze di utilizzo e sperimentazione di servizi allocati su cloud.

Nel 2018 si continuerà il controllo delle funzionalità del progetto di localizzazione satellitare degli automezzi e mezzi d'opera consorziali attivato nel 2016 e che coinvolge diversi Uffici (interessati in particolare gli Uffici Esercizio e Manutenzione).

Il Sistema di localizzazione sarà integrato con il programma generale di gestione, controllo, programmazione e verifica delle attività manutentive esterne, con l'obiettivo di razionalizzare l'organizzazione, migliorare i risultati e l'efficienza complessiva, anche economica, della gestione delle opere.

L'azione rientra nell'ambito di un indirizzo generale che dovrebbe vedere applicati sistemi di misura delle prestazioni, della relativa efficacia ed efficienza, esteso anche agli impianti ed alle attività di servizio dell'ente in generale, in un'ottica di sistema di qualità generale.

Nel 2018 verranno attivate, come sopra accennato le procedure centralizzate per la puntuale gestione dei Centri di Costo e per la gestione da portale delle Gare Telematiche.

Si prevede inoltre il proseguimento delle analisi sul funzionamento della procedura informatizzata per la gestione delle attività del personale interno, attivata nel 2017.

L'estensione della dotazione software interesserà inoltre le attività connesse alla trasparenza, in corso di organizzazione in attuazione della recente normativa di settore sotto il coordinamento del Responsabile incaricato.

Si prevede l'aggiornamento ed espansione dei contenuti del sito web consorziale di recente rifacimento su nuova piattaforma, con modalità che prevede il diretto intervento dei singoli settori nelle pagine di propria competenza (per l'implementazione di nuove esigenze o il collegamento ad archivi collocati su piattaforme esterne).

Nel 2018 si prevede l'espansione a 100 Mb della nuova connessione in fi-

bra ottica, aperta nel 2017, per entrambe le sedi, al fine di potenziare ulteriormente i collegamenti fra gli Uffici e verso l'esterno anche per permettere nuove funzionalità e l'apertura di nuovi servizi.

Nel 2018 si prevedono inoltre la rimodulazione/ricontrattazione degli attuali contratti di telefonia fissa e mobile le cui attuali convenzioni sono in scadenza. Si prevede inoltre il potenziamento delle centraline telefoniche con sistemi in grado di massimizzare l'integrazione fra apparecchiature dedicate alle comunicazioni in rete fissa e rete mobile.

Gestione del catasto consortile

Con l'emissione del ruolo esercizio 2017, è stata data applicazione al nuovo Piano di Classifica degli Immobili per il Riparto della contribuenza dopo la sua approvazione da parte della Regione Veneto avvenuta il 03.10.2017.

Nel 2018 proseguiranno le attività di controllo e aggiornamento della banca dati degli immobili contribuenti, conseguenti all'applicazione del Piano di Classifica. Questo lavoro, con l'emissione del ruolo 2017, ha subito un forte aumento dovuto proprio all'evento straordinario di revisione criteri di classificazione su base unitaria sull'intero comprensorio interessando anche aree di nuova classifica, che hanno portato all'interno del perimetro di contribuenza aree di nuovo asservimento, in 5 comuni (Cinto Caomaggiore, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore e Teglio Veneto) per un totale di circa 3.670 Ha.

Nel corso dell'esercizio 2018 saranno svolte le ordinarie attività legate alla conservazione del catasto consortile, ossia l'inserimento di tutti i nuovi dati riguardanti le proprietà che saranno segnalate all'Ente e l'assistenza al pubblico.

Oltre a quanto sopra sono previste le ulteriori seguenti attività in gran parte legate all'applicazione del Piano di Classifica e alla L.R. n.12/2009 che detta "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio":

1. consultazione degli archivi della Conservatoria dei RR.II. di Venezia, del Catasto, dell'Anagrafe Tributaria, della Camera di Commercio, anche per via telematica, al fine di garantire un controllo sulla titolarità degli immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica e, al tempo stesso, controllo e aggiornamento dei dati anagrafici dei contribuenti con l'inserimento e il completamento dei dati mancanti, ottemperando in tal modo ai dettami della riforma per la riscossione dei tributi di bonifica al fine di evitare contenziosi e perdite di contribuenza;
2. prosecuzione nelle attività di aggiornamento informatizzato delle mappe e dei dati catastali e di classifica attraverso la collaborazione continuata con i tecnici addetti alla cartografia (S.I.T.), con modalità che consentano il miglioramento dell'efficienza delle procedure di gestione ordinaria delle volturazioni;
3. completamento delle attività riguardanti le operazioni di verifica sullo stato di attuazione del processo di Conservazione Catasto, Classifica e Contribuenza nell'ambito del Sistema di Qualità ISO9001.

4. Istruzione delle istanze di rettifica e aggiornamento delle caratteristiche puntuali degli immobili, conseguenti alla introduzione dei nuovi criteri di classificazione a seguito delle richieste di variazioni da parte dei contribuenti pervenute entro il 31.12.2017, (invarianza idraulica – Art. 18 Norme Tecniche, penalità agronomica – Art. 22 Norme Tecniche, franco insufficiente – Art. 17 Norme Tecniche, risparmio idrico – Art. 27 Norme Tecniche).

Nel 2018 verranno inoltre potenziate e migliorate le attività di supporto alla riscossione diretta della contribuzione, avviata nel 2013 con notevoli riscontri in termini di costo ed efficienza del servizio.

Visti gli esiti soddisfacenti riscontrati nel corso degli anni 2016 e 2017 con l'adozione di nuove modalità di riscossione dei tributi, si continuerà, anche nell'esercizio 2018, con la riscossione degli avvisi di pagamento attraverso il sistema bancario MAV, mantenendo ancora in essere la modalità di riscossione del sistema postale (CCP). Il nuovo sistema ha avuto innegabili riscontri positivi da parte dei contribuenti, che hanno avuto la possibilità di versare il contributo di bonifica presso qualsiasi istituto bancario, senza l'aggravio di commissioni (a carico del versante), e in alternativa anche presso gli Uffici Postali, con addebito delle previste commissioni (a carico del versante).

La gestione della riscossione attraverso il sistema bancario ha portato sia ad un ulteriore miglioramento della percentuale di tributi riscossi rispetto agli anni precedenti oltre che ad una considerevole riduzione dei tempi di contabilizzazione, conseguente ad una quasi completa tracciabilità dei pagamenti e ad una forte riduzione dei tempi di riversamento delle somme riscosse.

Nel corso dell'anno solare 2018, come avvenuto negli ultimi due anni, verranno chiuse in sequenza tutte le attività inerenti il ruolo dell'esercizio (emissione avvisi bonari, di sollecito e di avvio della riscossione coattiva per i contribuenti morosi, concretizzando un obiettivo di equità da tempo definito.

Si continuerà con l'attività di "promozione" finalizzata a informare i contribuenti sulla possibilità di ricevere gli avvisi di pagamento in formato elettronico (posta elettronica ordinaria o certificata) e sulle nuove modalità di pagamento tramite MAV. Tale attività verrà posta in evidenza sia sul sito web istituzionale, sia direttamente dagli operatori del Settore Catasto nelle attività di sportello.

L'invio dell'avviso attraverso e-mail aiuterà questo Consorzio a migliorare l'efficienza del servizio e contenerne i costi economici e ambientali.

L'attività sopra descritta prevede la conseguente implementazione nel gestionale del Catasto delle richieste dei contribuenti di ricevere gli avvisi di pagamento tramite posta elettronica o le autorizzazioni per l'addebito automatico in conto corrente dei contributi di bonifica (SEPA).

Nel corso dell'anno continueranno le attività, iniziate nel 2017, di standardizzazione delle procedure operative riguardanti le diverse attività del catasto consorziale in conformità ai principi del Sistema di Qualità ora in fase di definizione.

Nell'ambito delle attività previste per il 2017, rientra infine una ulteriore fase delle operazioni di aggiornamento delle intestazioni e classificazioni catastali degli immobili demaniali in gestione al Consorzio, al fine di risolvere in via definitiva i contenziosi attuali e potenziali in ordine all'assoggettabilità degli stessi alle imposte comunali.

3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI PER L'ESERCIZIO 2018

Si espongono di seguito gli stanziamenti inerenti alle attività ordinarie che il Consorzio prevede di svolgere nel corso dell'anno 2018.

Gli importi, desunti dal Bilancio di Previsione 2018, vengono accorpati tecnicamente per evidenziare le spese relative alle varie attività istituzionali. Per maggiore dettaglio e precisione viene fatto rinvio alla consultazione degli elaborati del Bilancio di Previsione .

L'importo complessivo delle uscite previste per la manutenzione, l'esercizio e la sorveglianza delle opere pubbliche di bonifica in consegna al Consorzio, tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici e le altre attività correlate, è pari ad Euro 11.586.000,00 (*11.320.500,00):

La cifra di cui sopra è così ripartita:

A) Spese per gli organi dell'ente, compreso l'accantonamento per le spese relative alle consultazioni elettorali, quelle per le relazioni istituzionale e per la comunicazione:	Euro	153.000,00 (*119.000,00)
B) Spese per il personale dipendente:	Euro	4.901.000,00 (*4.826.000,00)
C) Spese per acquisto di beni, servizi e per prestazioni professionali, comprese tutte le utenze <u>(di cui energia elettrica per gli impianti idrovori € 2.460.000,00 (*€ 2.460.000,00))</u>	Euro	5.353.500,00 (*5.194.500,00)
D) Spese per utilizzo beni di terzi, relativo esclusivamente ai canoni per concessioni	Euro	80.500,00 (* 80.500,00)
E) Spese per oneri finanziari e oneri tributari, compreso l'IRAP calcolato sulle retribuzioni:	Euro	482.000,00 (*488.700,00)
F) Altri oneri di gestione:	Euro	156.000,00 (* 156.000,00)
G) Fondo di riserva:	Euro	150.000,00 (* 150.000,00)

H) Spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni:	Euro	216.000,00 (* 216.000,00)
I) Spese per rimborso quote capitale mutui e prestiti:	Euro	94.000,00 (* 89.800,00)
TOTALE USCITE	Euro	<u>11.586.000,00</u> (* 11.320.500,00)

* Le cifre fra parentesi si riferiscono al Piano annuale di attività 2017

Si rinvia alla tabella relativa ai mutui (**Tabella 11**).

4. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE PER L'ESERCIZIO 2018

Le risorse finanziarie con cui il Consorzio provvederà allo svolgimento delle attività sopra delineate saranno quelle di carattere ordinario di seguito descritte.

Esse sono costituite dai contributi di bonifica a carico dei proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio consorziale, dalle entrate patrimoniali e dal contributo regionale ex art.32 della L.R. n.12/2009.

Un quadro di riferimento generale utile ad evidenziare le fonti di finanziamento che coprono le spese per le attività ordinarie elencate nel paragrafo precedente viene di seguito esposto:

1) Entrate contributive di natura tributaria	Euro	10.364.000,00 (*10.156.500,00)
2) Trasferimenti correnti da Enti Pubblici:		
Regione :	Euro	280.000,00 (*280.000,00)
Province e Comuni :	Euro	20.000,00 (*20.000,00)
Totale trasferimenti correnti	<u>Euro</u>	<u>300.000,00</u> (*300.000,00)
3) Rendite patrimoniali ed entrate da opere affidate al Consorzio:	Euro	716.000,00 (*658.000,00)
4) Entrate e proventi diversi:	Euro	181.000,00 (*181.000,00)
5) Alienazione di immobilizzazioni.	Euro	25.000,00 (*25.000,00)
TOTALE ENTRATE	Euro	<u>11.586.000,00</u> (* 11.320.500,00)

Si allega infine anche la **Tabella 12** sintetica che riporta i flussi di cassa previsti per l'anno 2018, confrontata con quella, quasi definitiva, relativa al 2017, **Tabella 13**.

Sostanzialmente si evidenzia un aumento del complesso delle uscite di una percentuale pari all'1,83% (207.500 Euro su 11.320.500 Euro). Gli aumenti più consistenti riguardano l'adeguamento dei costi del personale dipendente (75.000,00 Euro), della spesa per le relazioni istituzionali e la comunicazione (34.000,00 Euro) e della spesa per la manutenzione e l'esercizio delle opere (159.000,00 Euro).

Per quanto riguarda il contributo regionale alle spese di gestione rimane invariato nell'importo di Euro 100.000,00 come per l'anno 2017.

A seguito di quanto sopra esposto, si evince la necessità, per mantenere l'equilibrio entrate/uscite, di un aumento delle Entrate dai contribuenti consorziali del 2,04% da 10.156.500,00 (previsione 2017) ad Euro a 10.364.000,00, con un aumento di 207.500,00 Euro.

5. CONTROLLO DI GESTIONE

Secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale del Consorzio, per ogni centro di responsabilità vengono determinati i programmi di lavoro con assegnazione dei compiti ed individuazione degli obiettivi, in esecuzione degli strumenti di programmazione dell'Ente, tra i quali il presente Piano annuale di attività

L'attribuzione delle dotazioni alle unità organizzative viene quindi effettuata tenendo conto della struttura del bilancio di previsione.

6. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE -- MODELLO ORGANIZZATIVO

La disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ha esteso anche ai Consorzi di bonifica precisi obblighi di pubblicità e trasparenza in merito alla loro organizzazione ed attività.

La struttura incaricata provvederà ad integrare ed aggiornare il flusso dei dati richiesti dalla normativa di riferimento, da pubblicare nel proprio sito web istituzionale - sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Contestualmente, nel corso del 2018 continuerà anche ad implementare apposito Piano anticorruzione, ai sensi della legge 6.11.2012, n.ro 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dando attuazione all'attività formativa in materia di anticorruzione rivolta a tutto il personale tramite appositi corsi, che andranno a proseguire anche nel 2018.

Nel corso del 2018 si continuerà pertanto a dare applicazione alle numerose modifiche legislative apportate dal D. Lgs 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”, sia alla materia della Trasparenza che dell’Anticorruzione.

Dovrà infine trovare attuazione anche presso il Consorzio, secondo le recenti indicazioni di legge e di dottrina, anche la normativa in materia di Modello organizzativo e di gestione, prevista dal D.Lgs 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche a fronte di una serie di reati che, se commessi dai propri dipendenti, comportano comunque una responsabilità anche a carico dell’Ente.

7. SISTEMA DI QUALITA’

Il Consorzio ha intrapreso un percorso interno per raggiungere la certificazione del Sistema di Qualità, ai sensi della ISO 9001/2015. Oltre a rappresentare un obiettivo per l’Ente, che consente sia di analizzare i singoli processi, sia di valutarne l’efficienza, sia di programmare per ogni attività gli obiettivi di miglioramento, la certificazione potrà rappresentare anche una chiave di presentazione del Consorzio all’esterno, verso i consorziati, le imprese, gli Enti e in generale verso il territorio. In aggiunta a ciò, la certificazione del Sistema di Gestione rappresenta oggi, ai sensi del D. Lgs. 50/2016, un requisito normativo necessario per mantenere il ruolo di stazione appaltante. A fronte di tale esigenza contingente, il Consorzio ha programmato di raggiungere nelle prime settimane del 2018 la certificazione per il processo riferito al settore progettazione ed esecuzione lavori, grazie anche all’affiancamento di una società di consulenza; a seguito di verifiche ispettive l’Ente sarà certificato da parte di una società certificata da *Accredia*, organismo nazionale.

Nel corso del 2018, inoltre, proseguirà l’attività di analisi interna di tutte le altre attività dell’Ente, con l’obiettivo di lavorare per la futura certificazione dell’intera struttura e soprattutto con l’intenzione di approfittare dell’occasione per introdurre effettive occasioni di miglioramento della qualità del servizio offerto.

8. COMUNICAZIONE

Il Consorzio ha sempre ritenuto l’attività di comunicazione un aspetto particolarmente rilevante della propria presenza sul territorio.

Nel 2018, oltre alla consueta produzione di articoli e comunicati stampa diffusi attraverso i mezzi di informazione locali, il sito internet e la pagina facebook del Consorzio, all’organizzazione e partecipazione a convegni e dibattiti, all’annuale realizzazione di eventi e visite guidate nel corso dell’anno, l’Ente ha in programma in particolare la realizzazione di un evento di carattere regionale/nazionale denominato “Festival delle Terre di bonifica”, durante il quale verranno realizzati convegni, spettacoli, proiezioni, conferenze, visite guidate, con il fine di promuovere la

conoscenza delle peculiarità di questo paesaggio artificiale, fino alle celebrazioni per il centenario del congresso regionale delle bonifiche previste per il 2022.

Contestualmente proseguiranno le attività di sistemazione dell'archivio consorziale nell'ambito dei progetti coordinati già nel 2017 con l'Università di Padova Dipartimento di Storia; a riguardo si opererà durante il 2018 anche usufruendo di un finanziamento recentemente acquisito nell'ambito del bando Unimpresa.

Nell'ambito delle attività di comunicazione rientra inoltre l'apertura delle due sedi ed in particolare della Sala Ronchi per lo svolgimento di riunioni, seminari e convegni, ai quali il Consorzio fornisce il proprio patrocinio. A riguardo, si richiama il dato relativo al 2017 dal quale risultano 60 Iniziative svolte, con ampia partecipazione di pubblico e conseguentemente di visibilità comunicativa anche al Consorzio.

Con le stesse modalità e finalità continuerà l'utilizzo aperto del locale al piano terra della sede di San Donà, per lo svolgimento di mostre e presentazioni di carattere culturale ed artistico.

Il Consorzio continuerà, inoltre, le attività consolidate di visita al territorio ed agli impianti idrovori, coordinando le numerose richieste provenienti da Associazioni culturali e Istituti scolastici.

Inoltre è prevista l'attivazione del "Progetto Scuola" in collaborazione con ANBI Veneto, che vedrà coinvolta una classe di seconda di secondo grado di Santo Stino di Livenza in un laboratorio didattico sui nuovi mezzi di comunicazione attraverso cui sensibilizzare gli studenti alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del loro territorio.

Il Consorzio inoltre ha avviato il progetto, denominato "Bonifica in Gioco", che si realizzerà nel 2018. Esso prevede una serie di attività rivolte al mondo della scuola per far conoscere il concetto di bonifica e sensibilizzare gli studenti sulle caratteristiche morfologiche del nostro territorio e sullo sviluppo conseguente alla bonifica, con la realizzazione finale di un libro illustrato.

INDICE

1. PREMESSA	1
1.1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	1
Il comprensorio	1
1.2. ATTIVITA'	3
Tipo di attività svolta	3
Consistenza delle opere in gestione	4
1.3. STRUTTURA CONSORZIALE	5
Assetto organizzativo	5
Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni	6
2. PROGRAMMA ATTIVITA' CONSORZIALI	7
2.1. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE	7
Rete di scolo	7
Impianti idrovori	8
Irrigazione	9
Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008)	10
2.2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE	11
2.3. ATTIVITA' NEI SETTORI DELLA GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZiate	13
Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione.	13
Rinnovo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo	14
Pareri, concessioni e autorizzazioni	15
Sistema Informativo Territoriale (SIT)	15
Attività di pianificazione e gestione ambientale	16
Controllo vegetazione nei canali e nelle canalette irrigue	18
Gestione Podere Fiorentina	19
Gestione della dotazione informatica	19
Gestione del catasto consortile	21
3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI PER L'ESERCIZIO 2018	23
4. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE PER L'ESERCIZIO 2018	24
5. CONTROLLO DI GESTIONE	25

TAVOLE

Tavola 1	Compensorio di bonifica
Tavola 2	Bacini
Tavola 3	Altimetria
Tavola 4	Programma interventi manutenzione 2018 e LL.PP.
Tavola 5	Programma interventi manutenzione 2018

TABELLE

Tabella 1	Consistenza Opere pubbliche di bonifica ed irrigazione
Tabella 2	Impianti idrovori
Tabella 3	Piovosità annua e costo energia periodo 2010 – 2017
Tabella 4	Riepilogo previsione costi energia elettrica anno 2018
Tabella 5	Riepilogo dati pioggia Veneto Orientale
Tabella 6	Previsione spese per energia elettrica 2018
Tabella 7	Struttura organizzativa apicale
Tabella 8	Previsione spese per il personale 2018
Tabella 9	Automezzi
Tabella 10	Elenco macchine operatrici e mezzi meccanici
Tabella 11	Dettaglio delle operazioni di mutuo
Tabella 12	Flussi di cassa 2018
Tabella 13	Flussi di cassa 2017
Tabella 14	Previsione progettazione 2018
Tabella 15	Previsione lavori 2018